

Napoli Assolta la giunta Valenzi

NAPOLI. Assolti perché il fatto non sussiste. Nove ex assessori della giunta Valenzi (sei comunisti e tre socialdemocratici) sono stati completamente scagionati dall'accusa di peculato per distrazione.

A Torino per le forniture e le pulizie nelle strutture sanitarie In trenta sotto inchiesta

Adesso si allarga l'indagine sugli appalti negli ospedali Dal giudice anche l'assessore regionale Psi

DALLA NOSTRA REDAZIONE PIER GIORGIO BETTI

TORINO. L'inchiesta sugli appalti delle pulizie all'ospedale delle Molinette si sta allargando a macchia d'olio, con effetti clamorosi.

Tra i martedì di buon'ora erano stati prelevati nelle loro abitazioni dai militi della Guardia di finanza, interrogati alla Procura e poi trattenuti «a disposizione» nella caserma delle Fiamme gialle.

«Purtorino», anche lui a suo tempo arrestato per gli illeciti al San Luigi. Da quel poco che è dato sapere, i magistrati cercherebbero di far luce sulle circostanze per le quali la «Pedi» e la «Purtorino» avrebbero goduto di una sorta di monopolio delle pulizie alle Molinette.

«Purtorino», anche lui a suo tempo arrestato per gli illeciti al San Luigi. Da quel poco che è dato sapere, i magistrati cercherebbero di far luce sulle circostanze per le quali la «Pedi» e la «Purtorino» avrebbero goduto di una sorta di monopolio delle pulizie alle Molinette.



Giulio Poli (a destra) e l'assessore regionale alla sanità Aldo Olivieri

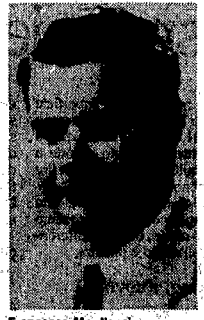
I comunisti «Plena solidarietà a Poli»

Il Pci esprime scottato e stupore. Di Poli sono infatti note le qualità di carattere morale, di competenza e di dedizione.

TORINO. In una nota diffusa in serata la federazione torinese del Partito comunista auspica un rapido accertamento della verità dei fatti e delle eventuali responsabilità.

Esponente socialista denuncia a Palermo «Prendeva tangenti del 20%» S'indaga su un neosenatore Psi

Prima hanno insabbiato tutto poi hanno riaperto l'inchiesta, ma quando i buoi erano scappati. Cioè quando Pietro Pizzo, socialista, ex assessore della Regione siciliana, diventato senatore, ha acquisito l'immunità parlamentare.



Francesco Mogliacci

DALLA NOSTRA REDAZIONE SAVERIO LODATO

PALERMO. Una storia che parte da lontano, destinata a provocare molto rumore. Ci fu una stagione in Sicilia, all'inizio degli anni Ottanta, quando qualche esponente politico sentì il bisogno di svelare il funzionamento della tagliatorta.

Azzaro. Interrogato per rogatoria dall'ex procuratore di Trapani Lumaia, l'autore della lettera non fece difensori. Ripeté i due nomi. Ma diamo la parola a Mogliacci, seguendo il suo ragionamento nella lettera che ha deciso di scrivere al Csm: «La conseguente istruttoria fu affidata al giudice Giuseppe Pignatone...»

rimanza, ma non era finita. Proprio Mogliacci, per lo stesso reato, venne scattato ai polsi di due personaggi a me totalmente sconosciuti, emersi nell'ambito dell'inchiesta che si era opportunamente spostata a Marsala; città dell'on. Pizzo. Essi erano: Onofrio Nizza, Antonio Lipari, entrambi imprenditori di Marsala.

carico di Nizza e Lipari, a distanza di due anni non viene ancora celebrato.

Che ora vuol conto e ragione. Intanto la vicenda registra una curiosa impennata: la magistratura ha riaperto l'inchiesta. Proprio Mogliacci, ieri mattina, è stato interrogato dal consigliere istruttore aggiunto della procura di Palermo, dottor Montis, giunto appostamente a Trapani.

La questione morale insomma sembra destinata a riaprirsi. Se scote Trapani non risparmi Catania, dove 33 consiglieri comunali del pentapartito, e alcuni imprenditori, vengono raggiunti in questi giorni da comunicazioni giudiziarie per peculato e concorso in peculato.



Fausto Loi

Tredici arresti a Genova Racket dei trasporti Finisce in carcere la «mafia della loppa»

Altro che consorzio, era una associazione a delinquere. Così i giudici hanno arrestato tredici camionisti accusati d'aver organizzato la «mafia della loppa» garantendosi l'esclusiva del trasporto dei residui inerti della lavorazione siderurgica.

DALLA NOSTRA REDAZIONE PAOLO BALETTI

GENOVA. Quel consorzio di camionisti, secondo il giudice istruttore Roberto Fucigna ed il pm Mario Morisani, era una autentica associazione a delinquere.

pestaggi per aver cercato di inserirsi, con tariffe concorrenziali, nel mercato del trasporto della loppa.

Ci sono stati anche blocchi dei cancelli dell'Italsider per impedire il transito ai camionisti che praticavano tariffe

più basse, blocchi che, secondo Loi, avevano un carattere sindacale in quanto tendevano a difendere una tariffa contrattata e fissata con le ditte. La magistratura è stata però di diverso parere ed oltre a quello di Loi, attualmente piantonato all'ospedale in quanto vittima di un attacco cardiaco al momento della contestazione dei reati, ha ordinato dodici arresti.



Virginia Rognoni

La responsabilità civile nei paesi europei Se il giudice sbaglia è lo Stato a pagare per lui

Il panorama non è ancora completo, ma il quadro emerso dalla prima giornata di lavori del convegno del Csm e del Cnr sulla responsabilità civile del giudice in Europa e in Usa è già abbastanza chiaro.

GIANCARLO PERCIACCANTE

corrotto). Il che - ha aggiunto con una punta d'ironia - non accade mai. In ogni modo anche qui è solo lo Stato a pagare, come nei casi di ingiusta carcerazione.

responsabilità. Una legge ci vuole comunque. Ci vuole però un reale controllo, oggi inesistente, sulla possibilità di avviare un'azione disciplinare affidata al ministro ed al procuratore generale della Cassazione. La Commissione disciplinare del Csm (di cui Bruti è vicepresidente) ha lavorato parecchio.

responsabilità. Una legge ci vuole comunque. Ci vuole però un reale controllo, oggi inesistente, sulla possibilità di avviare un'azione disciplinare affidata al ministro ed al procuratore generale della Cassazione.

COMUNE DI NICHELINO PROVINCIA DI TORINO Bando di gara Licitazione privata di beni dell'art. 20 della legge italiana n. 89/77...

Seminario di studi internazionali a Savona organizzato dalla «Berliner Konferenz» I CATTOLICI DELL'EST E DELL'OVEST DISCUTONO DI PACE, SVILUPPO E SICUREZZA TRA I POPOLI DEL MEDITERRANEO...

A cinque mesi dalla prematura scomparsa dell'amigo ALESSANDRO ROSSI ANCONA, 25 giugno 1987 È deceduto il PADRE del compagno Ezio Pareto della sezione «Limoncelli»...

ESSERE Le ultime custodi della magia contadina Perché a scuola non rendono? Macrobiotica sì ma con giudizio Poesie per Chernobyl

Loredana, Pietro, Giulia, Dante, Mariella, Carlo, Grazia e Mario Paolo esprimono il loro profondo dolore per la scomparsa di LUCIANA NOTARI MARCHETTI...

OSVALDO ZAMBONI I figli, con affetto imbutito, lo ricordano ai tanti che lo hanno conosciuto e stimato. In sua memoria sottoscrivono per l'Unità. Torino, 25 giugno 1987